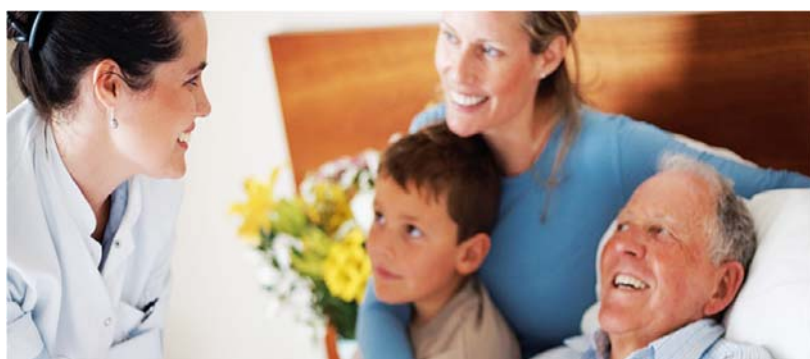


SUPSI

Formazione continua

PIANO DI STUDIO

Diploma of Advanced Studies di Infermiere di famiglia e di comunità



Responsabile del corso:
Prof.ssa Cesarina Prandi

SUPSI
Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale
Formazione continua
Stabile Suglio / Via Cantonale 18
6928 Manno
Svizzera

t +41(0)58 666 64 88
f +41(0)58 666 64 59

deass.sanita.fc@supsi.ch
www.supsi.ch/deass

SUPSI

Presentazione del profilo dell'Infermiere di famiglia

Il Diploma of Advanced Studies SUPSI di Infermiere a di famiglia e di comunità prepara all'assunzione del ruolo di specialista clinico in quest'ambito. Nello specifico vengono implementate: l'assistenza alla famiglia, la continuità della cura verso le persone assistite degli utenti a domicilio e il sostegno al self management sanitario a malati cronici. L'infermiere di famiglia è un infermiere responsabile della promozione della salute, della prevenzione, della pianificazione, erogazione e valutazione di cure appropriate e di qualità in questo specifico ambito. Focus dell'intervento è di promuovere sostegno e il coordinamento delle cure nei percorsi di cronicità e di riabilitazione. Lo sguardo e l'attenzione alla comunità come luogo sociale di salute – malattia è indispensabile oggi alla luce delle rapide e intense modificazioni dei gruppi di persone insediate negli ambienti di vita. L'infermiere di famiglia offre un contributo significativo nelle équipes multiprofessionali. Aiuta gli individui ad adattarsi alla malattia e alla disabilità cronica e a fronteggiare le situazioni di crisi. Il luogo preferenziale del suo lavoro sarà il domicilio delle persone assistite e i setting più simili al domicilio. È in grado di lavorare con pratiche di counselling riguardo gli stili di vita, il supporto nella condizione di cronicità e i fattori di aggravamento in materia di salute. Si occupa di singoli individui, dei loro sistemi di appartenenza e di gruppi di popolazione, attraverso azioni di informazione, sostegno ed educazione. Ha un ruolo centrale nella continuità dell'assistenza evitando la creazione di *iatrus* assistenziali che tarderebbero, aggravandone la condizione e il trattamento. Rappresenta un punto di riferimento nell'équipe per quel che concerne il sapere disciplinare, la riflessione clinica finalizzati al costante miglioramento della pratica clinico-assistenziale. Facilita il cambiamento e si fa promotore di progetti per famiglie, gruppi e comunità anche esterni al proprio servizio di cura.

Struttura del corso

Il curriculum di studio ha una struttura modulare e prevede 6 moduli nell'arco di dieci mesi. Ogni modulo è soggetto a valutazione. I moduli afferiscono a strutture formative diversificate in CAS in Case management e CAS in Continuità delle cure nei luoghi di vita. Lo studente conclude il percorso di studi di DAS in infermieristica di famiglia e di comunità attraverso la frequenza di entrambi i CAS menzionati, il superamento delle certificazioni dei moduli, la frequenza di giorni aggiuntivi per la preparazione del Lavoro di Diploma (LD) e un periodo di stage. L'intero percorso può essere concluso in un unico anno o in due anni. Coloro che intendono portare a termine la certificazione del DAS sono esonerati dalla certificazione dei singoli CAS.

Requisiti di ammissione

I requisiti per accedere al DAS sono:

- Titolo di Bachelor in cure infermieristiche. I candidati con diploma di infermiere/a di livello terziario non universitario sono tenuti alla frequenza e alla certificazione di due moduli propedeutici.
- Almeno 2 anni di esperienza professionale maturata dopo l'acquisizione del diploma infermieristico di base.
- Possibilità comprovata di poter effettuare la pratica clinica specifica (320 ore).
- Conoscenze informatiche di base (videoscrittura, presentazioni, navigazione in rete e gestione mail).
- Nozioni di inglese auspiccate.

I candidati che non sono in possesso di tutti i requisiti richiesti possono fare domanda di ammissione su dossier.

SUPSI

Moduli propedeutici

I candidati che non sono in possesso di un titolo di Bachelor o universitario sono tenuti a frequentare i due moduli propedeutici:

- A – Utilizzo delle conoscenze scientifiche nelle pratiche professionali (5 ECTS)
- B – Complessità sociosanitaria e epistemologia delle cure (5 ECTS)

Entrambi i moduli sono soggetti a valutazione e sono programmati a calendario prima dell'inizio della formazione DAS.

Riconoscimento equivalenze

Il candidato che ha acquisito in precedenza delle competenze che possono essere giudicate corrispondenti a quelle previste dal presente programma, ha la possibilità di chiedere una riduzione di parte della formazione (Regolamento percorsi Advanced Studies MAS, EMBA, DAS, CAS - Art. 10).

Durata

La formazione si svolge sull'arco di dieci mesi, parallelamente all'attività professionale. La durata complessiva è di 44 giorni di frequenza a cui si aggiunge del tempo di lavoro personale o di gruppo, di studio assistito, di valutazione e una pratica professionale di almeno 320 ore nell'ambito specifico. L'impegno globale richiesto allo studente equivale a 33 ECTS.

Calendario

Il corso inizia a settembre e termina a giugno dell'anno successivo, di regola con la frequenza di una settimana al mese. Il periodo da luglio a dicembre è riservato alla realizzazione del lavoro di diploma e all'esame orale. Il calendario e le date saranno comunicati direttamente ai partecipanti.

E' possibile frequentare le lezioni secondo il calendario pianificato dei singoli moduli che può protrarsi per due anni.

Assenze

La frequenza dei corsi è obbligatoria; le assenze che superano il 10 % dell'insieme dei moduli o il 40 % delle giornate di un modulo devono essere recuperate.

Principi pedagogici e didattici

L'approccio scelto si fonda sul costruttivismo e il sociocostruttivismo, sulla pedagogia per adulti e sulla valorizzazione dell'approccio per competenze. Le scelte formative fanno leva sullo sviluppo della pratica riflessiva e sulla visione interdisciplinare, promuovendo la costruzione di saperi tramite il continuo confronto con tutti i partner (studenti, docenti, professionisti del terreno) e il confronto diretto con altre strutture attraverso uno stage di osservazione. La capitalizzazione di moduli comuni permette la permeabilità tra indirizzi formativi. Il docente responsabile del corso garantisce la possibilità di accompagnamento pedagogico (individuale o in piccoli gruppi).

Verranno utilizzate metodologie attive, i materiali didattici saranno resi disponibili attraverso la piattaforma iCorsi, dove si attiveranno esperienze interattive.

Docenti

Il corpo docente è costituito da professionisti con esperienze significative nel proprio ambito d'insegnamento, da esperti clinici e da Infermieri di famiglia e di comunità.

SUPSI

Titolo

Diploma of Advanced Studies SUPSI in Infermiere di famiglia e comunità.

Luogo

SUPSI, Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale, formazione continua, Stabile Suglio,
Via Cantonale 18 – 6928 Manno, Svizzera

Costi

Il costo complessivo della formazione è di CHF 8'600.00 di cui:

- quota del corso: CHF 7'600.00 (suddivisa in due rate semestrali)
- tassa d'esame: CHF 1'000.00

Rinunce e annullamenti

Per garantire un buon livello qualitativo del corso, SUPSI fissa un numero minimo e massimo di partecipanti; nell'accettazione delle iscrizioni, farà stato l'ordine cronologico di entrata in base al timbro postale. Se il numero di partecipanti fosse insufficiente o per eventuali altri motivi, SUPSI si riserva il diritto di annullare il corso. In tal caso le persone iscritte saranno tempestivamente avvisate e, se avranno già versato la quota d'iscrizione, saranno integralmente rimborsati.

Qualora sia il partecipante a rinunciare, quest'ultimo è tenuto al versamento del 20 % del costo della formazione se notifica l'annullamento nei 21 giorni che precedono l'inizio del corso (condizioni generali: <http://www.supsi.ch/fc/chi-siamo/condizioni.html>)

Assicurazione

I partecipanti non sono assicurati dalla SUPSI (<http://www.supsi.ch/fc/chi-siamo/condizioni.html>)

Per eventuali controversie il foro competente è Lugano, che è pure foro esecutivo ai sensi della LEF (Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento). Il diritto applicabile è quello svizzero.

Informazioni

Il piano di studio è consultabile e scaricabile dal sito www.supsi.ch/das-clinica come pure il Regolamento percorsi Advanced Studies MAS, EMBA, DAS, CAS (<http://www.supsi.ch/fc/chi-siamo/condizioni.html>).

SUPSI

Modulo 0A	Modulo introduttivo Approccio scientifico e pratica basata sulle prove di efficacia
Competenze	Sviluppare la competenza di fondare la pratica professionale su evidenze scientifiche, disponibili e aggiornate.
Obiettivi	A partire da quesiti clinici assistenziali rilevanti: <ul style="list-style-type: none">– Identificare ambiti di ricerca e di sviluppo in relazione alla propria realtà professionale, coerenti alle attuali problematiche sanitarie.– Formulare correttamente delle domande di ricerca– Adottare modalità rigorose di ricerca, selezione e interpretazione dell'informazione sanitaria.– Avvalersi della letteratura e della documentazione professionale in modo metodologicamente corretto.– Applicare alla pratica professionale i risultati delle ricerche e monitorarne i risultati.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">– Scientificità ed evidenze scientifiche nelle prassi professionali: storia, orientamenti e prospettive– Ricerca applicata in ambito sanitario– Architettura della ricerca clinica: disegni dei principali studi primari e secondari– Conoscenza e utilizzo delle banche dati elettroniche– Elementi di statistica medico-sanitaria e accenni di epidemiologia.
Responsabile	Mauro Realini
Docenti	Marco Barbero, Roberto Cianella, Sara Della Bella, Paola Di Giulio, Dolores Guglielmetti Vermes, Cesarina Prandi, Mauro Realini
Metodo d'insegnamento	Corsi magistrali, atelier, lavoro di gruppo e individuale
Bibliografia	<ul style="list-style-type: none">• Corbetta, P. 2009. Metodologia e tecniche della ricerca sociale. Bologna: il Mulino.• LoBiondo-Wood, G., and J Haber. 2004. Metodologia della ricerca infermieristica. Milano: McGraw-Hill.• Vellone, E. e M. Piredda. 2008. La ricerca bibliografica. Strumenti e metodi per trovare e utilizzare la letteratura sanitaria. Milano: McGraw-Hill.
Certificazione	Valutazione sommativa
ECTS	5
Osservazioni	Sono esonerati gli studenti che hanno già conseguito un Bachelor o un DAS in ambito sanitario. Altre formazioni equivalenti verranno valutate su presentazione dei corsi/esami sostenuti.

SUPSI

Modulo 0B	Modulo introduttivo Gestione di situazioni cliniche complesse
Competenze	Fornire un quadro di riferimento teorico a fondamento del nursing e promuovere la visione e l'analisi sistemica della complessità assistenziale.
Obiettivi	A partire da situazioni di cura e assistenza rilevanti: <ul style="list-style-type: none">– Riconoscere gli elementi costituenti un approccio salutogenico.– Applicare le logiche del pensiero complesso nelle situazioni di cura.– Analizzare le realtà professionali con approccio sistemico.– Considerare le variabili sistemiche sociosanitarie.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">– Epistemologia della cura e fondamenti epistemologici delle cure infermieristiche: storia e scuole di pensiero, modelli e orientamenti.– Sociologia della salute e della sanità.– Il modello fenomenologico.– L'approccio salutogenico nella prassi professionale.– Conoscere le teorie della complessità e della sistemica.– Elementi di valutazione (micro e macro) di qualità dell'assistenza.
Responsabile	Mauro Realini
Docenti	Vincenzo D'Angelo, Mauro Realini, Giorgio Tarabra
Metodo d'insegnamento	Corsi magistrali e a distanza (<i>blended learning</i>), atelier, lavoro di gruppo e/o individuale
Bibliografia	A cura dei docenti
Certificazione	Valutazione sommativa.
ECTS	5
Osservazioni	Sono esonerati gli studenti che hanno già conseguito un Bachelor in ambito sanitario. Altre formazioni equivalenti verranno valutate su presentazione dei corsi/esami sostenuti.

SUPSI

Modulo 1 CCM (CAS Case Management)	Metodologia del case management
Competenze	Orientare la propria pratica professionale considerando, in un'ottica integrata, la dimensione clinica e la dimensione gestionale dei modelli, delle metodologie in uso e da sviluppare. Sviluppare il ruolo di infermiere di famiglia aderendo con consapevolezza critica alle norme che orientano l'assistenza di famiglia e di comunità.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Individuare e definire gli elementi di complessità istituzionale e di frammentazione operativa dei diversi ambiti dell'offerta socio-sanitaria• Integrare il valore e la dimensione qualitativa delle prestazioni.• Evidenziare il ruolo dell'ente pubblico, delle assicurazioni malattia nonché dell'offerta pubblica e privata, individuandone gli elementi di complessità istituzionale e di frammentazione operativa
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">• Nuove forme di disagio• La promozione della salute e l'empowerment del cittadino – utente• Evoluzione degli approcci del case management• Le finalità e i risultati attesi del case management• Il ruolo del case manager tra coordinamento e accompagnamento• Inquadramento e orientamenti Svizzeri e cantonali sulle politiche sanitarie, sociali e assicurative.
Responsabile	Jenny Assi
Docenti	Riccardo Crivelli, Claudio Benvenuti, Daniela Rossini, Augusto Balerna, Sergio Grubich, Graziano Ruggeri, Cesarina Prandi, Cristina Pedroni, Spartaco Greppi
Metodo d'insegnamento	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontali• Corsi interattivi• Atelier• Ricerca bibliografica.
Bibliografia	<ul style="list-style-type: none">• A cura dei docenti.
Certificazione	Valutazione scritta
ECTS	5

SUPSI

Modulo 1 CCC (CAS Continuità delle Cure nei luoghi di vita)	Ruolo, competenze e responsabilità dell'infermiere case manager
Competenze	Sviluppare il ruolo di infermiere di famiglia aderendo con consapevolezza critica ai principi etici, deontologici e professionali e alle norme che orientano l'assistenza di famiglia e di comunità. Promuovere la comunicazione, la collaborazione e la sinergia fra i professionisti e le strutture delle aree interessate, per assicurare efficacia e qualità dell'intervento, valorizzando le diversità di approccio.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e utilizzare le metodologie più adeguate ai servizi di erogazione di assistenza infermieristica di famiglia (case management)• Facilitare e organizzare i percorsi di cura integrata, garantendo proattivamente l'accessibilità ai servizi• Condurre la pratica assistenziale coerentemente ai principi etici e deontologici dell'assistenza infermieristica.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">• Ruolo e competenze dell'infermiere di famiglia e di comunità nei diversi contesti di cura• La complessità del lavoro dell'infermiere di famiglia e la complessità di sistema (indicatori e requisiti)• I determinanti della salute: modelli di comportamento e stili di vita (sano-malato-cronico); Promozione, prevenzione, traiettorie di malattia.• I modelli assistenziali: Case manager, Care manager, Infermiere di continuità, infermiere pivot, primary nurse, nurse navigator, family nurse• Gli outcomes dell'assistenza infermieristica• Leadership di ruolo e professionale• Le problematiche sociali inerenti i contesti di cura dell'infermiere di famiglia
Responsabili	Cesarina Prandi
Docenti	Mauro Realini, Sergio Grubich e altri docenti esperti del settore
Metodo d'insegnamento	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni• Lavori di gruppo• Esercitazioni• Lavoro studente
Bibliografia	<ul style="list-style-type: none">• Marcadelli S., Obbia P., Prandi C. (2018). Assistenza domiciliare e cure primarie, Milano: EDRA• Doran, Diane. (2013). Nursing outcomes. Milano: McGraw-Hill• Altre risorse rese disponibili dai docenti
Certificazione	Valutazione scritta
ECTS	2

SUPSI

Modulo 2 CCM	Case manager promotore e sviluppatore del potenziale individuale e di comunità
Competenze	Sviluppare la pratica assistenziale rivolta a individui, famiglie e comunità secondo i principi del Chronic care model, individuando gli strumenti maggiormente appropriati alle cure primarie.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e utilizzare le metodologie più adeguate ai servizi di erogazione di assistenza infermieristica di famiglia (lavoro di rete, management delle transizioni, pratica collaborativa)• Implementare la lettura e la decodifica di bisogni inespressi, nel momento di entrata in contatto con la persona assistita (consulenza, assistenza domiciliare, casa anziani, ambulatorio)• Facilitare e organizzare i percorsi di cura integrata, garantendo proattivamente l'accessibilità ai servizi
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">• La complessità e le sue influenze sulla realtà dei servizi• Il problem solving in azione• Metodologia di mapping e l'analisi di un problema di salute.• Frammentazione delle pratiche di cura e sua gestione• Approccio multiculturale• Qualità della vita delle persone come requisito delle cure• Approcci dialogico partecipativi nelle cure e casi complessi• La co- costruzione dei progetti di vita in rete• Accompagnare le persone, le famiglie nei progetti di vita• La cura delle transizioni nei progetti di vita
Responsabile	Cesarina Prandi
Docenti	M. Braghero, M. Santini, F. Anaja Cintas, A. Gandolfi, E. Massardi, A. Marconi e altri docenti esperti del settore
Metodo d'insegnamento	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni• Lavori di gruppo• Esercitazioni• Lavoro studente
Bibliografia	Maguire, Lambert. <i>Il lavoro sociale di rete</i> . Trento: Erickson Kathol, Roger G, Perez, Rebecca, Cohen, Janice S. (2014) <i>Manuale di case management integrato – Assistere le persone con problemi di salute complessi</i> . Milano: Casa editrice Ambrosiana Risorse bibliografiche indicate dai docenti
Certificazione	Valutazione scritta
ECTS	5

SUPSI

Modulo 2 CCC	Strumenti per l'infermiere case manager
Competenze	Elaborare percorsi assistenziali nell'ambito delle Cure Primarie, a partire da interventi di promozione e prevenzione della salute primaria e secondaria fino all'implementazione del Chronic care model. Promuovere, sostenere e motivare le persone assistite e loro famigliari a comportamenti di auto-cura e aderenza alle condotte migliori richieste dai trattamenti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">– Conoscere e sviluppare collegamenti fra i principali programmi di promozione della salute e prevenzione primaria e secondaria secondo l'approccio di salutogenesi– Individuare i principi, i meccanismi operativi del Chronic Care Model per una corretta applicazione nella pratica– Creare le condizioni che sostengono e che promuovono la qualità della vita dell'utenza e il suo empowerment e l'autocura.– Predisporre e gestire momenti informativi relativi a stili di vita, fattori di rischio, pratiche di autocura, utilizzo dei servizi rivolti ai singoli, alle famiglie a gruppi.– Supportare singoli cittadini, gruppi, malati o sani nel prendere decisioni per mantenere e/o recuperare lo stato di salute, anche in stato di crisi.– Applicare il ciclo dell'educazione terapeutica nei confronti del singolo, di gruppi e delle famiglie.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">• Epidemiologia e la stratificazione del rischio (salute – malattia – malattia cronica)• Servizi e programmi di Promozione della salute, di prevenzione primaria e secondaria• Approccio salutogenico alla pratica dell'infermiere di famiglia e di comunità• Il Chronic care model expanded: i livelli di intervento• La qualità della vita delle persone assistite• L'aderenza alle cure e autocura• L'Health literacy: gli strumenti sanitari informativi rivolti al singolo, ai caregiver, alle famiglie, ai gruppi alla comunità.• L'advocacy: Il sostegno alla decisione e l'accompagnamento alla cura consapevole.• Gli stili di coping e le reazioni alla malattia, disabilità del singolo e/o della famiglia a seconda del ciclo di vita.
Responsabile	Cesarina Prandi
Docenti	M. Gallacchi, A. Tomada, C. Prandi, V. D'Angelo, A. Cocchieri e altri esperti del settore
Metodo d'insegnamento	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni• Lavori di gruppo• Esercitazioni• Lavoro studente
Bibliografia	Materiali prodotti e indicati dai docenti
Certificazione	Valutazione scritta
ECTS	5

SUPSI

Modulo 3 CCM	Le tecniche relazionali per la conduzione e costruzione del caso
Competenze	<p>Promuovere, sostenere e motivare le persone assistite e loro famigliari a comportamenti di auto-cura e aderenza alle condotte migliori richieste dai trattamenti. Vengono proposti e presentati strumenti e dispositivi per la realizzazione di condotte sanitarie assistenziali finalizzate all'adesione e all'auto cura. In particolare ci si focalizza sulle competenze di counselling.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none">• Implementare l'approccio olistico per la lettura e interpretazione dei bisogni e la definizione dei problemi della persona assistita e della famiglia, focalizzando gli aspetti peculiari della comunicazione con i clienti.• Condurre e gestire colloqui di aiuto, di counselling, di coaching per sostenere, consigliare e motivare le persone assistite nelle differenti fasi di reazione alla malattia cronica o disabilità. <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none">• Teoria, tecniche e strumenti per lo sviluppo della motivazione ed autoefficacia• Teorie, tecniche e strumenti per lo sviluppo del self care nelle malattie a decorso lungo.• Colloqui di cura e le strategie comunicative• Gestione dei conflitti
Responsabile	Anna Piccaluga
Docenti	Anna Picaluga Piatti, Cesarina Prandi e altri esperti del settore
Metodo d'insegnamento	<ul style="list-style-type: none">• Corsi interattivi• Ateliers,• Role-playing
Bibliografia	A cura dei docenti
Certificazione	Valutazione scritta
ECTS	5

SUPSI

Modulo 3 CCC	Situazioni cliniche complesse idonee a metodologie di case management
Competenze	Elaborare percorsi assistenziali nell'ambito delle Cure Primarie secondo l'approccio del Chronic Care Model.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">– Individuare i principi, i meccanismi operativi del Chronic Care Model per una corretta applicazione nella pratica– Applicare modelli di assistenza rispondenti all'aumento della complessità e della comorbidità attraverso il miglioramento della fase dell'assessment del malato
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">• Il Chronic care model expanded: i livelli di intervento• La qualità dei percorsi clinico assistenziali (cenni)• Complessità delle situazioni di cura• Assessment socio-assistenziale.• La qualità della vita delle persone assistite• La presa in carico di situazioni clinico assistenziali complesse (problemi respiratori, diabete, problemi cardiaci, demenza, malattie neurologiche, salute mentale)
Responsabile	Marina Santini
Docenti	Marco Scalese, Monica Williman, Alessandra Marconi, Marinella Ortelli, esperti clinici della Lega Polmonare e del Cardiocentro
Metodo d'insegnamento	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni• Lavori di gruppo• Esercitazioni• Lavoro studente• Analisi e discussione di casi
Bibliografia	Materiali prodotti e indicati dai docenti
Certificazione	Valutazione scritta
ECTS	3

SUPSI

Lavoro di diploma

Attraverso la realizzazione, l'implementazione e la valutazione di un progetto di cambiamento o di un'innovazione per il miglioramento della qualità dell'assistenza, lo studente dimostra di aver sviluppato le competenze previste dal programma di formazione.

Responsabile

Cesarina Prandi

Pratica clinica

Il modulo è comprensivo di 80 ore (minimo) di pratica professionale clinica nell'area specifica applicata al lavoro di diploma.

ECTS

5

Esami di diploma

Per accedere agli esami di diploma, lo studente è tenuto:

- alla frequenza dei corsi,
- al superamento di tutte le valutazioni previste,
- ad una pratica professionale specifica equivalente a 320 ore,
- alla realizzazione di un lavoro scritto conforme alle direttive del DEASS

L'ottenimento del diploma è subordinato al superamento di una valutazione del lavoro scritto e di una valutazione della sua argomentazione orale.

Per accedere all'argomentazione orale il lavoro scritto deve essere valutato sufficiente.

Le prove possono essere ripetute una sola volta.

SUPSI

Regolamento percorsi Advanced Studies MAS, EMBA, DAS, CAS

1. Disposizioni generali

- 1.1 Nel quadro del mandato di prestazione federale, la formazione continua è una delle missioni delle Scuole universitarie professionali. La distinzione tra formazione universitaria di base (livello 1) e formazione continua si delinea in base ai seguenti criteri:
- completamento di una formazione accademica di base bachelor o laurea triennale
 - formazioni lunghe professionalizzanti: sviluppo di qualifiche basate sull'esperienza professionale e su progetti di carriera
 - transfer degli aspetti teorici nella pratica professionale
 - formazioni di lunga durata erogate in risposta a effettivi bisogni dell'economia e del territorio
 - durata e modalità di fruizione dei percorsi Advanced Studies
- 1.2 Il genere maschile è usato per designare persone, denominazioni professionali e funzioni indipendentemente dal sesso.

2. Campo di applicazione

- 2.1 Il presente regolamento si applica ai percorsi Advanced Studies¹ denominati:
- Master of Advanced Studies (MAS)
 - Executive Master of Business Administration (EMBA)
 - Diploma of Advanced Studies (DAS)
 - Certificate of Advanced Studies (CAS)
- 2.2 Ogni Dipartimento della SUPSI può emanare direttive proprie a titolo di complemento del presente documento. Tali direttive hanno l'obiettivo di definire disposizioni puntuali in merito ai percorsi MAS, EMBA, DAS, CAS.
- 2.3 Le direttive a complemento del presente documento sono soggetti ad approvazione da parte della Direzione di dipartimento e della Direzione SUPSI.
- 2.4 In difetto di regolamenti delle Scuole affiliate, analoghi principi si applicano ai percorsi di formazione continua di lunga durata conferiti dalle Scuole affiliate alla SUPSI.
- 2.5 In aggiunta al presente regolamento, i percorsi Advanced Studies MAS, EMBA sono regolati dalle Best Practice KFH.
- 2.6 Per tutto quanto non menzionato nel presente documento, fanno stato la Legge federale sulle Scuole universitarie professionali (LSup) e la relativa Ordinanza del DFE del 2 settembre 2005, la Legge sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario (LPSU) del 30 settembre 2011, le relative direttive a complemento in vigore nei dipartimenti e le condizioni generali di formazione continua.

3. Titoli di studio

Nell'ambito delle formazioni Advanced Studies, sono rilasciati i seguenti titoli di studio:

- 3.1 Master of Advanced Studies SUPSI in (denominazione completa del corso)
- 3.2 Executive Master of Business Administration SUPSI
- 3.3 Diploma of Advanced Studies SUPSI in (denominazione completa del corso)
- 3.4 Certificate of Advanced Studies SUPSI in (denominazione completa del corso)

I titoli di studio sono rilasciati dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), istituzione riconosciuta da Confederazione e Cantoni quale scuola universitaria ai sensi dell'art. 2, capoverso 2 della Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU)².

La Scuola Teatro Dimitri (STD) e il Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) sono affiliate alla SUPSI come definito dai rispettivi accordi di affiliazione³.

In aggiunta, per i percorsi MAS, EMBA è pure rilasciato un supplemento al diploma (Diploma Supplement) volto a facilitare il riconoscimento accademico e professionale delle qualifiche a livello internazionale. SUPSI rilascia il supplemento al diploma in versione bilingue (italiano e inglese).

4. Piano di studio

- 4.1 Ogni programma Advanced Studies MAS, EMBA, DAS, CAS deve essere descritto in uno specifico piano di studio che illustri l'insieme del percorso formativo, la durata, la frequenza minima richiesta, eventuali prerequisiti, il numero di ECTS e le modalità di certificazione intermedie e finali.
- 4.2 Il piano di studio allestito dal dipartimento è definito in funzione del profilo di competenze. Esso illustra le modalità didattiche del corso e definisce i moduli e i relativi crediti da certificare per l'ottenimento del titolo di studio.
- 4.3 I contenuti sono concepiti in funzione degli obiettivi e corrispondono allo stato attuale delle conoscenze scientifiche e pratiche del settore al quale è indirizzata la formazione lunga.
- 4.4 Le prestazioni del partecipante sono espresse, per ogni modulo certificato, in crediti di studio, in base alle disposizioni in vigore nell'European Credit Transfer System (ECTS).

5. Criteri di ammissione

- 5.1 Sono ammessi di diritto alla formazione Advanced Studies coloro che hanno completato un percorso accademico di livello 1: bachelor, laurea triennale o titolo equivalente.
- 5.2 In difetto dei titoli di studio richiesti, è possibile l'ammissione su dossier, sulla base di una valutazione dei titoli di studio conseguiti e dell'esperienza acquisita, nonché delle competenze sviluppate nel quadro dell'attività professionale.
- 5.3 Sino a quando il percorso per l'ottenimento a posteriori del titolo SUP per la formazione infermieristica non sarà definitivamente stabilito e attivato, quanto previsto al punto 5.1 non viene applicato.
- 5.4 L'ammissione su dossier a programmi che permettono l'ottenimento di un titolo CAS o DAS non implica automaticamente la possibilità di ammissione a un MAS, EMBA.

6. Riammissione ai corsi Advanced Studies⁴

6.1 A seguito di abbandono di un corso

- L'interessato può chiederne la riammissione in ogni momento al Dipartimento di riferimento, dietro presentazione di una domanda scritta e motivata.
- La direzione del Dipartimento o l'organo di competenza designato dallo stesso, decide in merito alla richiesta e stabilisce le relative condizioni di riammissione, in specie tenendo conto delle ragioni che avevano comportato l'abbandono dal percorso Advanced Studies.
- La presentazione di una domanda di riammissione presuppone il fatto che il partecipante sia in regola con il pagamento di eventuali tasse di iscrizione ancora arretrate. In caso contrario la direzione di Dipartimento non entra nel merito della richiesta.
- Per la riammissione si applica la procedura e l'iter previsti a livello di domanda di ammissione del corso Advanced Studies e le direttive a complemento in vigore nel dipartimento di riferimento.

6.2 A seguito dell'esclusione da un corso

- Trascorsi 3 anni accademici dall'esclusione da un percorso Advanced Studies, l'interessato può formulare domanda di riammissione allo stesso.
- La domanda di riammissione va presentata al Direttore generale SUPSI, in forma scritta e motivata, al più tardi entro il termine di iscrizione previsto dal percorso Advanced Studies.
- La procedura applicabile è la seguente:
 - il Direttore generale SUPSI inoltra l'istanza al Dipartimento interessato per un preavviso scritto;
 - il Dipartimento valuta il dossier e, dandosi il caso, preavvisa favorevolmente la riammissione al Direttore generale SUPSI, formulando le relative condizioni e stabilendo i crediti che possono essere riconosciuti tenendo in considerazione il piano di studio vigente;
 - il Direttore generale SUPSI notifica all'interessato la proposta di riammissione, subordinata all'accettazione delle condizioni formulate dal Dipartimento, impartendogli un termine entro cui comunicare la propria accettazione;
 - la sottoscrizione da parte del partecipante delle condizioni, compreso il riconoscimento di crediti, formulate dal Dipartimento, equivale a riammissione al percorso Advanced Studies.
- I Dipartimenti possono prevedere norme specifiche relative alla valutazione del dossier, fra cui la convocazione dell'interessato per un colloquio personale e per discutere le motivazioni della riammissione, nonché la facoltà di richiedere documentazione aggiuntiva a completamento del dossier.
- La presentazione di una domanda di riammissione presuppone il fatto che il partecipante sia in regola con il pagamento di eventuali tasse di iscrizione ancora arretrate. In caso contrario il Direttore generale SUPSI non entra nel merito della richiesta.
- Il preavviso negativo reso dal Dipartimento interessato, rispettivamente la mancata accettazione da parte dell'interessato delle condizioni formulate dal Dipartimento, comportano una decisione di non riammissione.

7. Prerequisiti

- 7.1 Il piano di studio può prescrivere che l'accesso a taluni moduli sia subordinato alla certificazione di altri.
- 7.2 In aggiunta ai criteri d'ammissione (Art. 5), taluni percorsi formativi potrebbero prevedere particolari prerequisiti d'ammissione in relazione a conoscenze e competenze specifiche legate al settore in cui si indirizza la formazione.
- 7.3 L'ammissione a taluni percorsi MAS, EMBA o DAS potrebbe essere subordinata alla conclusione di un CAS o DAS.

8. Immatricolazioni

- 8.1 Sono immatricolati i partecipanti dei percorsi MAS, EMBA.
- 8.2 Nel caso di passaggio a formazioni MAS o EMBA che risultino dalla combinazione di CAS o DAS, i partecipanti saranno immatricolati, al più tardi, entro l'inizio dell'ultimo CAS/DAS previsto dalla formazione.

9. Durata

La durata dei percorsi Advanced Studies è espressa in crediti di studio (ECTS), unità di misura dell'impegno complessivo previsto per il partecipante (ore d'aula, studio personale, lavoro di tesi, ecc.). In linea di principio si distinguono le seguenti durate:

- MAS, EMBA minimo 60 ECTS
- DAS minimo 30 ECTS
- CAS minimo 10 ECTS

10. Riconoscimento di equivalenze

- 10.1 I candidati che hanno acquisito, nel quadro di un'altra formazione, delle competenze corrispondenti parzialmente o totalmente agli obiettivi di apprendimento previsti dal percorso, possono beneficiare di equivalenze e di conseguenza a un esonero parziale e totale di alcuni moduli.
- 10.2 Onde garantire gli standard didattici, SUPSI Formazione continua può riconoscere di regola un massimo di equivalenze non superiore al 25% del totale ECTS previsti per l'ottenimento del titolo di studio.
- 10.3 In caso di riconoscimento di equivalenze, la riduzione massima della quota di iscrizione non può superare il 25% della quota di iscrizione complessiva.

11. Frequenza

- 11.1 I dipartimenti stabiliscono una percentuale minima di frequenza per ogni modulo, rispettivamente per l'intera formazione lunga da loro erogata.
- 11.2 I candidati possono accedere alle prove di certificazione intermedie e finali solo a condizione che siano rispettate le condizioni di frequenza stabilite dal percorso formativo, rispettivamente dalle condizioni di ammissione agli esami intermedi e finali.

12. Prove di certificazione

- 12.1 Vengono ammessi alle prove di certificazione coloro che soddisfano i criteri di ammissione e che rispettano le condizioni di frequenza ai corsi.
- 12.2 Possono presentare la tesi o il lavoro di certificazione finale coloro che hanno acquisito i crediti di studio previsti dal percorso formativo.
Eventuali deroghe sono di competenza del dipartimento o dell'organo designato dallo stesso.

13. Richieste di proroga e congedi

- 13.1 È possibile per il partecipante richiedere una proroga per la consegna della tesi e/o lavoro finale MAS, EMBA, DAS, CAS. La richiesta deve essere inoltrata per iscritto e motivata al dipartimento o all'organo da esso designato, il quale fisserà il nuovo termine di consegna.
In linea di principio, non sono concesse proroghe superiori ai 2 anni dalla fine del percorso formativo.
- 13.2 Sono possibili congedi durante la formazione, previo accordo del dipartimento o dell'organo designato dallo stesso.
- 13.3 Eventuali proroghe e congedi possono essere soggetti a tasse amministrative.

14. Valutazioni

- 14.1 Ogni modulo certificante comporta una valutazione dello studente mediante prove di certificazione.
- 14.2 Il credito è certificato se la valutazione è almeno sufficiente.
- 14.3 Se il piano di studio lo prevede, la valutazione di singoli moduli può essere considerata ai fini di certificazioni successive.
- 14.4 **La valutazione sufficiente** è espressa con
 - a) la nota da 4 a 6, di cui 6 rappresenta la nota massima e 4 la sufficienza
 - b) in base alla scala seguente, secondo il rango su 100 studenti che conseguono il credito
 - A dal 1° al 10°
 - B dall'11° al 35°
 - C dal 36° al 65°
 - D dal 66° al 90°
 - E dal 91° al 100°
 - c) il giudizio "certificato" o "acquisito"
- 14.5 **La valutazione insufficiente** è espressa con
 - a) FX: credito conseguibile con un lavoro o una prova di certificazione supplementari;
 - b) F: credito conseguibile ripetendo la prova di certificazione e/o il modulo in base alle modalità previste dal piano studio.
 - c) il giudizio "non certificato" o "non acquisito".
- 14.6 Se il modulo è già stato certificato, non è possibile ripetere la prova per migliorare la valutazione.

15. Ripetizioni

- 15.1 Il partecipante può ripetere la certificazione di un modulo al massimo 2 volte, accedendo alle sessioni di recupero previste successivamente, secondo la modalità e le condizioni fissate dal piano di studio e dai regolamenti di applicazione dipartimentali. Esaurite tali possibilità, al partecipante non sarà possibile accreditare i relativi crediti di studio previsti dal percorso.
- 15.2 Le tesi/lavori finali MAS, EMBA, così come pure le prove di certificazione CAS/DAS possono essere ripetute una sola volta: la seconda valutazione insufficiente comporta il mancato conseguimento del titolo di studio.
- 15.3 L'organizzazione di certificazioni di recupero o di sessioni supplementari di valutazione di tesi e di lavori di certificazione finali, può comportare l'addebito di una tassa aggiuntiva.
- 15.4 Se le prestazioni del partecipante lo giustificano, il dipartimento può concedere la sostituzione di crediti mancanti con altri dell'offerta formativa.

16. Sanzioni disciplinari

- 16.1 Comportamenti scorretti possono causare, secondo la gravità, l'allontanamento da moduli o prove, la revoca di crediti, la sospensione o esclusione dalla formazione lunga.
- 16.2 Il candidato che consegna un lavoro non redatto di proprio pugno o che presenta come propri dei risultati di lavori o esiti di ricerche di terzi, commette frode.
- 16.3 Il candidato che consegna un lavoro, il cui contenuto è frutto di copia, in toto o parziale, d'altra opera o lavoro, commette plagio.
Pertanto, ogni parte di testo tratta da altre fonti deve essere corredata da citazioni di detta fonte.
- 16.4 In caso di frode o plagio il candidato non ottiene il titolo di studio.

17. Garanzia di qualità

- 17.1 La qualità della formazione viene regolarmente monitorata tramite appositi questionari somministrati ai partecipanti al termine dei moduli e/o del percorso Advanced Studies.
- 17.2 I percorsi MAS, EMBA, DAS, CAS seguono gli standard di qualità definiti dall'agenzia di accreditamento istituzionale o dalle agenzie che ne hanno accreditato i singoli prodotti.
- 17.3 Per i percorsi MAS, EMBA sono inoltre previste delle valutazioni sull'impatto della formazione a medio-lungo termine.

18. Sconti e attività promozionali

- 18.1 I dipartimenti possono prevedere attività promozionali in favore dei membri dell'Associazione SUPSI Alumni.
- 18.2 Associazioni professionali e di categoria possono beneficiare di eventuali condizioni di favore per i loro membri iscritti a una formazione lunga, a condizione che sia stato negoziato un accordo con SUPSI.

19. Competenze

- 19.1 La certificazione di fine modulo compete al docente o al responsabile del corso.
- 19.2 Le valutazioni di tesi/lavori finali MAS, EMBA come pure le valutazioni di elaborati di fine percorso CAS e DAS sono di competenza degli organi designati dai dipartimenti.
- 19.3 La valutazione di eventuali equivalenze compete al dipartimento, rispettivamente all'organo designato dallo stesso.
- 19.4 Ogni altra applicazione di questo regolamento compete all'organo designato dal dipartimento. In difetto di specifica designazione, la competenza è del Direttore di dipartimento.

20. Contenzioso

- 20.1 Le valutazioni d'esame, come pure ogni altra decisione rilevante per i diritti o le aspettative del partecipante, sono comunicate in forma scritta.
- 20.2 Contro decisioni dei docenti o delle commissioni d'esame designate dai singoli programmi Advanced Studies, il partecipante può interporre reclamo al dipartimento. Lo stesso va presentato, in forma scritta e succintamente motivato, entro 15 giorni dalla notifica della decisione⁵.
- 20.3 Contro decisioni del dipartimento di natura disciplinare o che comportano la mancata certificazione di crediti non rimediabili entro breve termine o che comportano un pregiudizio irrimediabile, è possibile il ricorso al Direttore generale SUPSI. Lo stesso va presentato in forma scritta e succintamente motivato, entro 15 giorni dalla notifica della decisione⁶.
- 20.4 Contro le decisioni del Direttore generale SUPSI è dato ricorso al Tribunale cantonale amministrativo del Tribunale di appello. È applicabile la legge sulla procedura amministrativa⁷.
- 20.5 Per i contenziosi delle scuole affiliate fanno stato le disposizioni previste dai rispettivi regolamenti di studio.
- 20.6 ...⁸
- 20.7 I termini stabiliti dalla legge o fissati dall'Autorità non sono sospesi dalle ferie giudiziarie⁹.

21. Entrata in vigore

Questo regolamento è approvato dal Consiglio SUPSI in data 10 ottobre 2014 e sostituisce la versione precedente. Il regolamento si applica già ai percorsi Advanced Studies iniziati nell'anno accademico 2014/2015.

Il Presidente del Consiglio
Alberto Petruzzella

Il Direttore generale
Franco Gervasoni

1. Modificato con decisione CSUPSI del 10.10.2014
2. Modificato con decisione CSUPSI del 10.10.2014
3. Introdotto con decisione CSUPSI del 10.10.2014
4. Introdotto con decisione CSUPSI del 10.10.2014
5. Modificato con decisione CSUPSI del 10.10.2014
6. Modificato con decisione CSUPSI del 10.10.2014
7. Modificato con decisione CSUPSI del 10.10.2014
8. Abrogato con decisione CSUPSI del 10.10.2014
9. Introdotto con decisione CSUPSI del 10.10.2014